

**Elena Pedrazzoli e Emanuele Nespeca
presentano**



sette giorni

**un film di Rolando Colla
Svizzera – Italia 2016, colore, 96 minuti**

**con Bruno Todeschini, Alessia Barela,
Marc Barbé, Linda Olsansky, Gianfelice Imparato, Aurora Quattrocchi**

**Un'isola della Sicilia, un matrimonio imminente da organizzare, un'inaspettata
attrazione: la storia di Ivan e Chiara e della passione proibita
che li travolge per sette giorni.**

TRIESTE FILM FESTIVAL, Premio Corso Salani

www.7giorni.eu

Materiali stampa nell'AREA PRESS del sito <http://cinecult.scrittoio.com>

Ufficio Stampa - Lo Scrittoio

Via Crema, 32 - 20135 Milano tel. +39 02 78622290-91

Alessandra Olivi mob. +39 347 4305496 ufficiostampa@scrittoio.net

Antonio Pirozzi pressooffice@scrittoio.net

FESTIVAL e PREMI

2017: Trieste Film Festival (Premio Corso Salani)

2016 Black Nights Film Festival Tallinn (concorso)

2016: Zurigo Film Festival (gala screening)

SINOSSI

Ivan (Bruno Todeschini) e Chiara (Alessia Barela) si incontrano su un'isola siciliana alla prese con i preparativi del matrimonio del fratello di lui Richard (Marc Barbè), con la migliore amica di lei, Francesca (Linda Olsansky).

Una forte attrazione travolge i due: Ivan, ancora ferito dal fallimento del suo ultimo rapporto e Chiara, impegnata con Stefano (Gianfelice Imparato), decidono di vivere la storia fino all'arrivo degli ospiti per la cerimonia. Nel loro piano non hanno però preso in considerazione l'amore...

INTERVISTA A ROLANDO COLLA

Perché questa storia?

Sette Giorni parla di un uomo nella seconda metà della vita, deluso dall'amore e dalla sua capacità di amare. È anche una storia personale, connessa con la mia stessa vita ed età. Ho sentito l'esigenza di fare un film contro la rassegnazione. Volevo raccontare la storia di un uomo che si è ritirato perché vuole una pausa dagli altri e soprattutto dall'amore. Ivan è un botanico e vive nel mondo della botanica, scrive articoli accademici e gestisce un erbario. Ha chiuso con l'amore, o almeno così pensa. Mi interessava far vedere che Ivan reprime il proprio problema. Per molto tempo non parla del suo fallimento fino a quando l'incontro con Chiara risveglia la sua voglia di vivere. *Sette Giorni* è la storia di un uomo che ritorna in vita; anche la stessa isola torna in vita.

Mi è capitato più volte di trovarmi in un posto che consideravo privo di vita, perché io lo volevo privo di vita, per avere la mia pace, e invece sono stato sorpreso. La vita ci trova, anche se noi ci nascondiamo. Questo suona lapidario, eppure è una profonda ed esistenziale esperienza: anche quando ci ritiriamo, la vita ci richiama per farne parte.

Perché la piccola isola di Levanzo come luogo delle riprese?

Levanzo mi ha ispirato dal primo momento: l'unico piccolo villaggio vicino al mare, il faro in rovina, le poche spiagge con ciottoli, la natura selvaggia. Gli abitanti e le abitanti, persone con un certo scetticismo che con il tempo si sono aperte, mi hanno ispirato. I loro canti, la loro cucina e la loro gioia di vivere sono ora nel film e soprattutto nelle scene che rappresentano la festa del matrimonio, e ne sono molto felice.

Perché questo cast?

Per i ruoli principali femminili (Chiara e Francesca) ho avuto la fortuna di lavorare con due attrici che già conoscevo da film precedenti: Alessia Barela ha recitato in "Giochi d'estate", Linda Olsansky in "Einspruch VI". Ho potuto contare sul fatto che hanno una spontanea naturalezza e sono disposte, durante lunghe settimane di prove, a definire precisamente i personaggi e a farli propri. Per il casting dei ruoli principali maschili ho coinvolto Alessia e Linda e scelto insieme a loro. Sia Bruno Todeschini (Ivan) che Marc Barbé (Richard) erano disponibili per delle prove intense, e penso che ne sia valsa la pena. Ivan all'inizio del film è tutt'altro che simpatico, è arrogante e in qualche modo infantile. Todeschini ha accettato e vissuto questi aspetti della personalità di Ivan rendendo il proprio cambiamento come protagonista della storia ancora più potente.

Per gli abitanti dell'isola ho lavorato con attori e attrici siciliani, sia con professionisti che con non - professionisti. Sono rimasto particolarmente colpito da Aurora Quattrocchi che interpreta la proprietaria dell'albergo e da Gianluca Spaziani, il figlio con un leggero ritardo mentale; trovo la loro riservatezza da isolani molto personale. Gli invitati al matrimonio, amici del gruppo di Richard e Francesca, sono principalmente ex-tossici. Anche qui volevo avere una grande autenticità. Il coro è formato da cantanti tra i 60 e 75 anni che vivono a Palermo e nel tempo libero cantano; solo la solista è una professionista. I musicisti li abbiamo infine trovati in un circolo per anziani di Palermo, e suonano ad orecchio.

Perché questo stile di racconto?

Il film lascia molto in sospeso e invita il pubblico a farsi un'idea del passato dei personaggi, con degli accenni all'interno della stessa storia. Penso che ci sia più forza nel silenzio che nel rumore. E penso anche che una storia che è ancorata nel *qui e ora* abbia un impatto emotivo maggiore. Per questo ho ommesso flashback e mi sono limitato al quotidiano, in cui si svolge l'azione. Naturalmente la sceneggiatura è una costruzione e anche la messa in scena è frutto di un'intenzione creativa, ci sono metafore e simboli, ma ho cercato di raccontare la storia così come in realtà sarebbe potuta accadere: ho voluto dare un senso di quotidianità, lasciare che tutto seguisse il proprio corso, avere nel film dei momenti sensuali e lasciare nel sottofondo la dimensione del dolore, delle paure e delle speranze.

IL REGISTA

Figlio di emigrati italiani trasferitisi a Zurigo per lavoro, Rolando Colla cresce e lavora lì, sceneggiando alcuni film diretti dal fratello Fernando Raffaelli Colla (*Fiori d'autunno*, *Onore e riposo*, *L'alba con Paola Dominuguín*). Nel 1984, fonda la casa di produzione Peacock con la quale realizza i cortometraggi della serie *Einspruch*. Nel 1998, dirige *Una vita alla rovescia*, vincitore di un premio al Festival di Locarno. *Oltre il confine* (2002) vince numerosi premi internazionali (Nomination Swiss Film Prize 2003 Prix Cinefemme, Mons 2003, Prix Cinéma Art & Essai C.I.C.A.E, Mons 2003, Award for outstanding quality by the Federal Office of Culture (DHA), Switzerland 2003; Special jury award, Filmfestival Max-OphÅ¼ls-Preis 2003; Prix Cinéfemme and Prix Art & Essai C.I.C.A.E., Mons 2002). Scrive anche per la televisione con *Operazione Stradivari* (2004) e *Maraméo* (2008). I due suoi ultimi lungometraggi: *L'altra metà* (2007) e *Giochi d'estate* (2011), presentato fuori concorso alla 68° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

BRUNO TODESCHINI

Bruno Todeschini (1962) ha studiato a *L'école supérieure d'art dramatique* di Ginevra. Dopo la laurea si è unito a l'Ensemble des Théâtre Nanterre-Amandiers di Parigi dove ha lavorato insieme al noto regista Patrice Chéreau. Dall'inizio degli anni '90, Bruno Todeschini è stato davanti alla macchina da presa per una varietà di produzioni cinematografiche e televisive e con registi quali Patrice Chéreau, Frédéric Schoendoerffer e Alain Tanner.

ALESSIA BARELA

Alessia Barela (1974) ha iniziato la sua carriera di attrice a Roma, lavorando in un piccolo teatro. Ha studiato con Marisa Fabbri dell'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico e partecipa a corsi di teatro (con Beatrice Bracco), dizione (con Silvia Luzzi), intonazione (con il metodo Kristin Linklater) e canto (con il tenore Gianluca Terranova). Dalla fine degli anni '90 recita regolarmente in produzioni cinematografiche e televisive. *Sette Giorni* è dopo *Giochi d'estate* il suo secondo lavoro con Rolando Colla.

PEACOCK FILM

Casa di produzione fondata nel 1984 da Rolando Colla (autore e regista) e Peter Indergand (direttore della fotografia), dal 1985 viene assunta Elena Pedrazzoli che prenderà successivamente il posto di Indergand. Società membro del GARP Gruppo autori registi produttori svizzeri. Produce numerosi spot pubblicitari e film, ottenendo da sempre sostegno dal Ministero della cultura svizzero, dalla televisione svizzera e da istituzioni culturali europee come Media e Eurimages e vincendo numerosi premi a festival internazionali, tra cui il Premio Solinas, Premio Canal+, Prix Art & Essai C.I.C.A.E., "Best Feature" GOTHAM SCREEN FILM FEST (N.Y.), Premio del cinema svizzero Quartz.

Attenta al cinema di qualità, attualmente ha in preparazione il film d'esordio di Wendy Pillone *L'été Indien – L'estate Indiana*, sta sviluppando il sesto lungometraggio di Colla, intitolato provvisoriamente *Tutte Le Cose Che Non Sai Di Me* ed è in produzione del documentario a lungo termine di Rolando Colla intitolato *W.* e della coproduzione minoritaria *Rimetti A Noi I Nostri Debiti* di Antonio Morabito (riprese da novembre 2016 a gennaio 2017).

FILMOGRAFIA

Fiction e documentari

Les heures-encre cortometraggio di Wendy Pillonel (2016); *Sette giorni* di Rolando Colla (2016); *Ted sieger's Molly monster* film di animazione di Ted Sieger, Michael Ekblad e Matthias Bruhn (2016); *Unter der haut / sotto la pelle* di Claudia Lorenz (2015); *Liebe und Zufall – amore e casualità* lungometraggio di Fredi Murer (2014); *Il venditore di medicine* lungometraggio di Antonio Morabito (2013); *Claroscuro* documentario di Sandra Gomez (2013); *La vita migliore è altrove* documentario di Rolando Colla (2012); *Giochi d'estate* di Rolando Colla (2011); *Grozny dreaming* di Mario Casella e Fulvio Mariani (2008); *Masàngeles* di Beatriz Flores Silva (2008); *L'altra metà* di Rolando Colla (2008); *Oltre il confine* di Rolando Colla (2002); *Una vita alla rovescia* di Rolando Colla (1998); *Jagdzeit - stagione di caccia* di Rolando Colla (1994).

EINSPRUCH/OBIEZIONE I a VI e i tre telefilm di Rolando Colla in coproduzione con la Televisione svizzera di lingua italiana RSI: *Operazione Stradivari* (2004), *Maramao* (2006), *Io Sono Gaetano* (2016).

SOLARIA FILM

La società – membro di ANICA e di ACE, Atelier del Cinema Europeo - nasce nel 2013 per la produzione del titolo *Io sono nata viaggiando* di Irish Braschi, un viaggio nei ricordi della famosa scrittrice Dacia Maraini. Nel 2014 realizza con la Peacock Film il lungometraggio *Sette giorni* di Rolando Colla e *Hand/Mano* di Luca Lucini, cortometraggio italiano del progetto collettivo internazionale *Short Plays* legato ai Mondiali di Calcio. Nel 2015 l'esordio televisivo con *Due Rugbisti* e *una Meta*; la menzione speciale alla 50+1° Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro per *Terra* di Marco De Angelis e Antonio Di Trapani; la partecipazione alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia con *Banat*, opera prima del talentuoso Adriano Valerio e *Redemption Song* di Cristina Mantis. Al Festival dei Popoli 2015 evento speciale di *Quest'Italia suona il jazz* di Marco Guelfi sulla nascita dell'Orchestra Nazionale dei nuovi talenti del Jazz. *Terra* di Marco De Angelis e Antonio di Trapani è stato presentato al 51 Pesaro Film Festival.

SCHEDA TECNICA

Titolo originale	Sette Giorni
Regia	Rolando Colla
Sceneggiatura	Rolando Colla, Olivier Lorelle, Nicole Borgeat, Héloïse Adam
Prodotto da	Peacock Film e Solaria Film
In coproduzione con	RSI, SRG SSR, ARTE, Movimento Film
Produttori	Elena Pedrazzoli, Emanuele Nespeca
Co-produttore	Mario Mazzarotto
Direttore di produzione	Gianluca Barbieri
Ispettrice di produzione	Chiara Scardamaglia
Fotografia	Lorenz Merz, Gabriel Lobos
Montaggio	Rolando Colla
Suono	Jürg Lempen
Sound design	Bernd Schurer
Mix	Mélissa Petitjean
Scenografia	Marcello Di Carlo, Andi Schrämli
Trucco	Miria Germano
Costumi	Daniela Verdenelli
Capo elettricista	André Fürst
Casting	Sarah Teper e Leila Fournier (Francia), Massimiliano D'Agostino (Roma), Ugo Polizzi (Palermo)
Microfonista	Frank Gonzalez Gerard
Colorgrading	Timo Inderfurth
Nazionalità	Svizzera, Italia
Durata	96 minuti
Anno di produzione	2016
Lingua originale	francese, italiano
Con il sostegno di	Ufficio Federale della Cultura (Dipartimento Federale dell'Interno), Svizzera; Direzione Generale Cinema - MIBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Italia; Zürcher Filmstiftung; Kulturfonds Suissimage; Succès Passage antenne; Succès cinema; Ernst Göhner Stiftung; Focal stage pool
In collaborazione con	Regione Siciliana Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Ufficio Speciale per il Cinema e l'Audiovisivo; Sicilia Film Commission; Sensi contemporanei (questa produzione è parte del Programma Sensi contemporanei Cinema e Audiovisivo)

CAST

Bruno Todeschini (Ivan); Alessia Barela (Chiara); Marc Barbé (Richard); Linda Olsansky (Francesca); Gianfelice Imparato (Stefano); Aurora Quattrocchi (Giuseppina); Benedetto Raneli (Antonio); Giovanni Cintura (Giovanni); Fabrizio Pizzuto (Luigi); Carmela Conti (Concetta); Gianluca Spaziani (Nico); Fiorella Campanella (Patti); Catriona Guggenbühl (Gertrud); Armen Godel (Padre di Ivan e Richard); Laurance Montandon (Madre di Ivan e Richard); Christine Citti (Isabelle); Vincent Held (Mirko, collega di Ivan); Daniel Kasztura (compagno di Gertrud)